

ATTO CAMERA
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE 5/02529

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 18

Seduta di annuncio: 210 del 17/07/2019

Firmatari

Primo firmatario: **FASSINA STEFANO**

Gruppo: LIBERI E UGUALI

Data firma: 17/07/2019

Commissione assegnataria

Commissione: VII COMMISSIONE (CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE)

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI delegato in data 17/07/2019

Stato iter:

19/02/2020

Partecipanti allo svolgimento/discussione

RISPOSTA GOVERNO		19/02/2020
Resoconto	BONACCORSI LORENZA	SOTTOSEGRETARIO DI STATO - (BENI E ATTIVITA' CU
REPLICA		
Resoconto	FASSINA STEFANO	LIBERI E UGUALI

Fasi iter:

MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 17/07/2019

DISCUSSIONE IL 19/02/2020

SVOLTO IL 19/02/2020

CONCLUSO IL 19/02/2020

Atto Camera

Interrogazione a risposta in commissione 5-02529

presentato da
FASSINA Stefano
testo di

Mercoledì 17 luglio 2019, seduta n. 210

FASSINA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali, al Ministro dell'economia e delle finanze.* —
Per sapere – premesso che:

il palazzo Canevari, ubicato nel centro storico di Roma, in largo di Santa Susanna, già sede del Museo geologico nazionale, voluto da Quintino Sella e inaugurato nel 1885, fu appositamente costruito per ospitare il Regio ufficio geologico e il relativo Museo agrario geologico;

il palazzo, sede del Servizio geologico d'Italia, organo deputato alla realizzazione della carta geologica d'Italia, conservava ed esponeva nel Museo i campioni di roccia provenienti dalle campagne di rilevamento e di studio del territorio;

nel 1995 si decise la ristrutturazione del palazzo con l'intento di valorizzare le parti museali. Centocinquanta reperti di alto interesse paleontologico, mineralogico, petrografico, oltre a numerosi plastici che illustrano i più importanti processi che avvengono sul pianeta Terra, sono rimasti negli scantinati dell'edificio fino al 2012. Quell'anno sono stati sparpagliati in vari punti di Roma, una piccola

parte esposti in uno spazio presso Termini, e, poi, portati in un magazzino all'Eur, nella sede dell'Ispra, Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, dove continuano a restare imballati e inutilizzati;

in due finanziarie, quella del 1996 e quella del 1998, vennero stanziati dieci milioni di euro per la ristrutturazione del palazzo Canevari. Nel 2003 l'edificio venne cartolarizzato. Oggi, dopo aver subito vari cambi di destinazione d'uso e vari passaggi, è di proprietà della Cassa depositi e prestiti che potrebbe restituirlo alla cittadinanza, riportandolo alla sua originaria destinazione scientifica e museale;

da tempo associazioni e professionisti, tra cui i geologi italiani e vari enti di ricerca, denunciano la situazione dell'edificio e chiedono il ricongiungimento del Palazzo Canevari alle collezioni geografiche che permetterebbe il recupero delle preziose collezioni che giacciono imballate da più di venti anni;

da fonti di stampa si apprende che Cassa depositi e prestiti starebbe per investire 600 milioni di euro per riqualificare alcune proprietà dell'istituto presenti su Roma, tra cui Palazzo Canevari, per cui sono previsti 11 milioni di euro. L'edificio verrebbe adibito agli uffici del Fondo nazionale innovazione, che, però, occuperebbe, molto probabilmente, una parte minima degli spazi disponibili –:

se il Governo non ritenga necessario ed urgente adottare le iniziative di competenza per rendere nuovamente fruibile presso Palazzo Canevari il patrimonio museale di assoluto rilievo che costituiva la dotazione del museo geologico nazionale, restituendo alla città di Roma, al pari delle altre grandi capitali europee, un museo di scienze della terra e un polo d'informazione ambientale di rilievo nazionale;

se il Governo non ritenga di adottare iniziative, d'intesa con l'amministrazione di Roma capitale, per prevedere il divieto di cambio di destinazione d'uso per palazzo Canevari, valutando ogni possibile intervento finalizzato a ripristinare le funzioni originarie del prestigioso edificio.
(5-02529)

Atto Camera

**Risposta scritta pubblicata Mercoledì 19 febbraio 2020
nell'allegato al bollettino in Commissione VII (Cultura)
5-02529**

5-02529 Fassina: Sul cambio di destinazione d'uso per palazzo Canevari a Roma.

La sottosegretaria [Lorenza BONACCORSI](#) risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato ([vedi allegato 1](#)).

[Stefano FASSINA](#) (LEU), replicando, accoglie positivamente l'impegno del Ministero per la valorizzazione di palazzo Canevari, confidando che tale impegno si traduca effettivamente nella realizzazione di un museo. Ricordando che la Cassa depositi e prestiti, attuale proprietaria dell'immobile, ha manifestato l'intenzione di adibire ad uffici del Fondo nazionale innovazione, a seguito di opportuni interventi di restauro, solo alcuni spazi, auspica che le restanti sale possano essere destinate ad ospitare il Museo geologico nazionale e che il Ministero possa farsi parte attiva presso le sedi opportune in tal senso.

Vedi pag. 66 del bollettino allegato